

I Carabinieri di Bojano e del Noe di Pescara hanno terminato un'inchiesta sull'ambiente

Inquinamento, multe e denunce

*Sequestrati olii esausti alla «Laterlite». Denunciate 3 persone
A Duronia elevate sanzioni amministrative per 57 mila euro*

UN'INCHIESTA per chiarire se davvero, a Monteverde di Bojano, l'aria è avvelenata.

La Procura di Campobasso conferma: sulla vicenda della «Laterlite», fabbrica che smaltirebbe olii esausti causando un inquinamento ambientale avvertito dalla cittadinanza, è stato presentato un esposto dalla comunità di Monteverde. Per questo, si è deciso di avviare una «indagine conoscitiva». E dopo le verifiche dei Carabinieri del Nucleo operativo di Bojano, di quelli del Noe di Pescara, e del settimo elinucleo di Pontecagnano (Salerno) ieri è giunto anche il sequestro di 6 serbatoi da 50 metri cubi ciascuno e uno da mille 500 metri cubi che contenevano olii esausti ed emulsioni oleose.

Sottoposto a sequestro anche l'impianto di scarico e di travaso delle suddette sostanze.

Su richiesta del Pm, Rossana Venditti, il Gip Giovanni Fiorilli ha detto «alt» alla combustione di certe sostanze permettendo quindi alla fabbrica di continuare la produzione di argilla espansa utiliz-

quinanti ma gas metano. La zona periferica di Bojano, in agro di Monteverde, sarebbe ad alto rischio inquinamento chimico industriale. Sotto accusa, per l'appunto, gli oli esausti.

Di solito, infatti, i lubrificanti usati per motori e macchinari, o di origine vegetale per uso da cucina.

Entrambi se usati sono molto inquinanti. Se dispersi si infiltrano nell'ambiente e possono contami-

di lubrificante esausto bastano per inquinare, se dispersi in acqua, un'area grande come un campo di calcio.

L'allarme, insomma, resta: la sostanza avrebbe

mento di malesseri alle persone che abitano nei dintorni della fabbrica. Da qui l'esposto ai Carabinieri, confluito, ieri nel sequestro e nella denuncia in stato di libertà di tre persone per le ipotesi di reato previste e punite in materia di inquinamento ambientale.

Inoltre l'attività di con-

trasto all'inquinamento messa in atto dai reparti speciali dei carabinieri si è spostata fino al comune di Duronia dove i controlli portati a segno sugli impianti di depurazione delle acque reflue hanno fatto verbalizzare sanzioni amministrative per un totale di 57 mila euro.

C.N.